

# Conad lancia il polo cooperativo per l'Europa

## De Berardinis: una grande operazione per i consumatori dal patto con Leclerc

■ di Laura Matteucci / Milano

**PROGETTO** «Sarà il primo polo cooperativo europeo, la prima realtà cooperativa a livello sovranazionale. Una realtà vincente, e anche un obiettivo ambizioso: per essere davvero sano, il mercato non può essere dominato solo dai grandi gruppi multinazionali, altri-

menti finisce per essere troppo condizionato dalla finanza e dagli andamenti della Borsa». L'amministratore delegato di Conad, Camillo De Berardinis, parla del nuovo progetto realizzato in seno all'alleanza con il gruppo francese Leclerc, partner di Conad dal 2001. Ma non è l'unica novità firmata per quest'anno dall'associazione cooperativa, leader nella grande distribuzione, con circa il 12% di quota di mercato in Italia (compresa la quota dell'associata Rewe Italia, che distribuisce Standa).

**De Berardinis, partiamo dal polo cooperativo europeo. Di che si tratta, quando sarà operativo?**

«Entro un mese gli atti formali di costituzione verranno firmati a Bruxelles. Sarà la risposta associativa alle grandi catene, messa in campo dalla partnership Conad-Leclerc, che con trenta soci opererà in sei Paesi europei: oltre a Italia e Francia, Spagna, Portogallo, Polonia e Slovenia. L'obiettivo è quello di creare

**Opererà in sei diversi Paesi e rappresenterà la risposta associativa alle grandi società di distribuzione**

delle strutture sempre più competitive, in grado di tenere testa ai grandi gruppi, Carrefour, Auchan solo per fare due esempi, che però mantengono anche un forte radicamento territoriale».

**In sostanza, un network di piccole e medie imprese. Primi obiettivi?**

«Cominciare a negoziare le prestazioni con i maggiori fornitori internazionali. Creare sinergie funzionali sulle importazioni, la logistica, il know-how, i prezzi. Per arrivare ad essere uno dei gruppi leader a livello europeo. Partendo dalla valorizzazione delle diversità nazionali. È lo sviluppo su scala continentale dell'alleanza con Leclerc, che ci ha già portato a realizzare progetti analoghi in Italia e Francia. E che ci aprirà anche altre possibilità».

**Altre possibilità: di che genere? Entro settembre apriremo in provincia di Lucca il primo distributore di carburante a insegna Leclerc-Conad. Cui ne seguiranno molti altri, mi auguro.**

**Un progetto ambizioso anche questo.**

«Il nostro è un sistema molto ingegnoso. E in alcuni mercati soprattutto, come quello dei carburanti o dei parafarmaceutici, la liberalizzazione



Camillo De Berardinis

consentirebbe di tutelare il potere d'acquisto. Queste sono le politiche da attuare per rilanciare davvero consumi e sistema produttivo».

**I consumi sono sempre piatti, l'Italia è in recessione, ma Conad riesce comunque ad aumentare il volume d'affari. Che cosa paga di più, la politica dei prezzi bassi?**

«Questo ormai è un imperativo, per chiunque operi nella distribuzione

**Obiettivo, negoziare le prestazioni con i maggiori distributori internazionali**

commerciale. Noi andiamo bene, è vero, ma in un mercato in cui la domanda non cresce significa solo che ci rubiamo quote di mercato tra distributori. Non è un bel segnale, anche per chi ne esce comunque vincente. Nel 2004 abbiamo chiuso con un fatturato di +4,7%, e 114 milioni di euro di utili, come aggregato delle cooperative associate Conad».

**Stime per il 2005?**

«Per il momento il trend positivo continua, anzi siamo già a +7% di fatturato. L'obiettivo è di una ulteriore crescita di quote di mercato, e di un rafforzamento complessivo della struttura. Anche attraverso l'abbattimento dei costi: nel triennio 2005-2007 comprimeremo del 10% il costo di gestione della filiera. Non è poco».

# Unicredit alla conquista di Hvb

## Pronta un'offerta di acquisto sulla banca tedesca a 22 euro

■ / Milano

**SCALATA** Nessuna conferma ufficiale ma il mercato scommette pesantemente. Unicredit sarebbe pronta a lanciare un'offerta sulla banca tedesca Hypo Vereins

Bank. Ieri Piazza Cordusio ha perso l'1,6% a 4,17 euro, mentre per l'istituto bavarese un balzo del 5,1% a 20,17 euro, il suo maggior rialzo da febbraio. Scambi record per entrambi. Sono passate di mano quasi 153 milioni di azioni Unicredit, pari al 2,42% del capitale ordinario, in linea con la seduta precedente ma contro una media di 71 milioni. Da segnalare lo stacco del dividendo che pesa sul calo e gonfia i volumi.

Scambi intensi anche per la banca tedesca con oltre 23 milioni di titoli scambiati, 5 volte la media dell'ultimo anno, pari al 3,22% del capitale. «No comment» dichiarano sia da Milano sia da Monaco anche se, secondo i rumors di Borsa, l'annuncio dell'operazione sarebbe imminente, con un'offerta per Hvb intorno ai 22 euro.

**Piazza Cordusio punterebbe al rafforzamento nei mercati dell'Est europeo**

Va anche detto che le stesse voci erano state registrate a gennaio, ad aprile e poi di nuovo all'inizio di maggio. Esattamente un mese fa Dieter Rampl, amministratore delegato di Hvb, aveva detto che Unicredit «potrebbe essere un partner interessante». «Mi fa piacere - aveva allora commentato Carlo Salvatore, presidente di Unicredit - Quando uno si esprime favorevolmente su di noi, siamo contenti». Da parte sua il numero uno Alessandro Profumo, il 12 maggio rispondendo agli analisti nel corso di una conferenza call, non aveva escluso a priori l'ipotesi ma «se ci saranno opportunità - aveva detto - le valuteremo con l'usuale diligenza, portandole all'attenzione del consiglio di amministrazione e degli azionisti».

L'operazione, secondo gli analisti, non sarebbe priva di un senso strategico vista la forte presenza della banca tedesca nella nuova Europa, mercato su cui Unicredit punta con decisione. Se non si alleeranno prima, dunque, i due istituti potrebbero invece trovarsi schierati su fronti opposti nella privatizzazione della Banca Commerciale Romana su cui avrebbero messo gli occhi anche Deutsche Bank, Bnp Paribas, Intesa e Hvb. Profumo aveva commentato le privatizzazioni nell'agenda del governo romano (in progetto anche quella di Casa de Economie) che «si tratta di due privatizzazioni importanti e interessanti. Quindi - aveva aggiunto - vogliamo partecipare alla gara per acquisirle», ma senza fare follie, «portando la gara a termine se vedremo che crea valore».

## BREVI

**StMicroelectronics**  
Oggi due manifestazioni in Sicilia contro il taglio di 3mila occupati

Idipendenti della StMicroelectronics in Sicilia sciopereranno oggi per 4 ore nell'ambito della giornata di protesta decisa dai sindacati italiani e francesi contro il taglio di 3.000 posti di lavoro annunciato dalla multinazionale. A Palermo si terrà una manifestazione dei dipendenti del Design Center (comunicata la chiusura da luglio) e una a Catania davanti allo stabilimento.

**Ex presidente Itavia**  
Morto Davanzali. Il disastro di Ustica fece fallire la compagnia aerea

L'ex presidente dell'Itavia Aldo Davanzali è morto ieri sera a Loreto, in ospedale, all'età di 83 anni. Il nome di Davanzali è legato alla tragedia del DC9 di Ustica. Dopo la strage fu ingiustamente accusato di aver armato una «bara volante» e vide crollare il suo impero industriale. Davanzali, ex partigiano «bianco», non si arrese mai alla tesi del cedimento strutturale dell'aereo, e si batté perché i generali dell'aeronautica accusati di depistaggio sulle vere cause della tragedia, venissero condannati.

**Veicoli commerciali**  
Forte crescita delle vendite in Europa  
In Italia l'incremento si ferma all'1,3%

Nuova forte crescita per il mercato europeo dei veicoli commerciali ad aprile. Dopo il +2,7% di marzo, il mese scorso sono stati immatricolati 181.679 veicoli commerciali leggeri (sopra le 3,5 tonnellate), con un incremento del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In Italia l'aumento è stato dell'1,3%.

# Dall'Enel all'Eni, Scaroni trasloca in due giorni

## Ieri il congedo dall'azienda elettrica: «Con Wind persi 5 miliardi». Conti nuovo amministratore

■ di Marco Tedeschi / Milano

«Sono stati tre anni meravigliosi: lascio un'azienda solida» che ora ha davanti una nuova sfida, quella della crescita, anche dopo l'uscita da Wind, che peraltro il management sarà in grado di portare avanti benissimo: Fulvio Conti è stata la scelta migliore». Con queste parole Paolo Scaroni si è congedato ieri dopo la sua ultima assemblea da amministratore delegato della spa elettrica. L'uomo, com'è noto, proprio oggi prenderà il posto di comando di un altro colosso aziendale, uno dei pochi rimasti in Italia, l'Eni. «Il mio predecessore Franco Tato uscendo dall'Enel disse di lasciare una miniera d'oro: io - ha proseguito Scaroni - lascio un'azienda solida con un management valido in grado di far restare l'Enel un porto sicuro per i nostri azionisti. In questi anni abbiamo realizzato importanti obiettivi: ricondotto l'Enel alla sua missione dell'energia, intrapreso la strada dell'internazionalizzazione e siamo rientrati nel nucleare. Sono soddisfatto».

Un po' meno soddisfatto, l'amministratore uscente, quando si è dovuto parlare di Wind: «Enel ha speso nella telefonia, tra tutto, 17 miliardi di euro, con la cessione di Wind ne



L'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni Foto di Claudio Onorati/Ansa

incassiamo 12, quindi ce ne abbiamo rimessi 5». Ciò nonostante Scaroni, ha precisato di non ritenere la cosa «una catastrofe, nel senso che i grandi esborsi nella telefonia sono stati fatti nel 2002, nel periodo delle follie per quel settore e chi ha investito ha perso mediamen-

te il 68%. Quindi, per noi non è andata così male, pur in presenza di un mercato drogato». Tornando all'assemblea Enel, molte le conferme e qualche new entry per il nuovo consiglio di amministrazione che passa da sette a nove componenti per effetto delle modifiche

statutarie. Detto del nuovo amministratore delegato Fulvio Conti, alla presidenza è stato confermato Piero Gnudi e nel cda restano Fernando Napolitano, vicepresidente di Boz Allen Hamilton Italia e Gianfranco Tosi docente al Politecnico di Milano. Debuttano invece Alessandro Luciano, già membro dell'Autorità per le Tlc, Francesco Valsecchi, in uscita dal cda di Poste Italiane e Fulvio Conti. Nella lista di minoranza entrano Augusto Fantozzi (già ministro nei governi Dini e Prodi) e Giulio Ballio mentre viene confermato Francesco Taranto.

Intanto, come detto, quest'oggi, nella sede dell'Agip Petroli, si svolgerà l'assemblea degli azionisti Eni che segnerà l'uscita di scena di Vittorio Mincato, diretto alla presidenza delle Poste, ed il passaggio del suo testimone a Paolo Scaroni. L'amministratore uscente, alla conclusione del suo secondo mandato alla guida del gruppo, consegnerà a Scaroni una società che negli ultimi cinque anni ha più che raddoppiato l'utile netto, ha triplicato il suo dividendo agli azionisti, registrato un raddoppio del valore delle azioni e visto la propria produzione di idrocarburi schizzare da un milione di barili del '99 agli attuali 1,7 milioni.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblitcompas

**MILANO**, via G. Caracciolo 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**ADSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-579668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.530701  
**GOZZANO**, via Carvino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**  
 Tariffe base: 5,51 Euro ha esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ALDO d'ALFONSO**  
Comandante Partigiano  
Dirigente Politico  
Assessore Provinciale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Liana, la figlia Liana con Filippo ed Eleonora e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 28 maggio alle ore 9,30 presso l'Amministrazione Provinciale di Bologna - v. Zamboni 13.

**Bologna, 27 maggio 2005**  
 O.F. Raspanti - S. Lazzaro di Savena (Bo). T.051/6272434

I deputati e i senatori Ds di Bologna partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Liana e Liana con la scomparsa del caro

**ALDO d'ALFONSO**

di cui ricordano la straordinaria sensibilità umana, l'alto profilo morale e il suo intelligente contributo alla crescita delle iniziative nel campo della cultura a Bologna. Il suo è stato un apporto prezioso alla vita civile e politica della città. On. Katia Zanotti, on. Franco Grillini, on. Sergio Sabatini, on. Mauro Zani, on. Giovanna Grignaffini, sen. Giancarlo Pasquini, sen. Walter Vitali, sen. Franco Chiusoli, sen. Daria Bonfietti.

Caro

**ALDO**

mi mancano già il tuo rigore, il tuo equilibrio, la tua passione. Mi manca già il confronto con te così rassicurante dentro que-

sta sinistra così amata e tanto tribolata. Ti voglio bene  
**Katia Zanotti**

L'Unione regionale dei Democratici di Sinistra dell'Emilia Romagna ricorda con affetto e rimpianto

**ALDO d'ALFONSO**

Presidente del Consiglio regionale dei garanti e il suo forte legame con il partito, al quale fino all'ultimo ha dedicato le proprie energie. A Liana, Liana e a tutti i familiari un forte abbraccio in questo triste momento.

**Bologna, 27 maggio 2005**

I Democratici di Sinistra di Bologna esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa di

**ALDO d'ALFONSO**

e si stringono con affetto alla sua famiglia. Partigiano, dirigente politico, Assessore della Provincia di Bologna, impegnato nell'associazionismo culturale e sociale, la sua vita rappresenta un esempio alto di impegno civile.

**Bologna, 26 maggio 2005**

Piango la morte dell'amico e del compagno

**ALDO d'ALFONSO**

sempre gentile, sempre pronto ad incoraggiare gli altri, in particolare i più giovani, restando - come lui stesso ha scritto - in seconda fila, ma in realtà punto di riferimento fondamentale per quanti lo hanno conosciuto, apprezzato e da lui hanno imparato il valore del suo esem-

pio. Ciao Aldo  
**Alfiero Grandi**

La Presidenza nazionale e il circolo di Bologna dell'Associazione per il Rinnovamento della Sinistra, esprimono vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di

**ALDO d'ALFONSO**

prestigiosa figura di intellettuale e dirigente della sinistra italiana.

Il giorno 25 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**ENZO RASPADORI**  
 tipografo in Bologna

Le esequie si terranno sabato 28 maggio alla Certosa di Bologna alle ore 15.

**Bologna, 27 maggio 2005**